

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
 Agosto 2014

<p>18ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 55,1-3; Sal 144 (145); Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21 <i>Tutti mangiarono a sazietà.</i> R Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.</p>	<p>3 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>9 - S.Messa PER LA COMUNUTÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Df. CLAUDIA Morcelli Df. MICHELA Pradella Segue Camminata per la Vita 18 - S.Messa Dff. MARIA TERESA Urbani, PATRIZIO Trabucchi e IVAN Ann. FELICE Pradella</p>
<p>S. Giovanni Maria Vianney (m) Ger 28,1-17; Sal 118 (119); Mt 14,22-36 <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i> R Insegnami, Signore, i tuoi decreti.</p>	<p>4 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. LUCIO Sosio e AMABILE Valgoi Df. DINO Morcelli</p>
<p>Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf) Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101 (102); Mt 15,1-2.10-14 <i>Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata.</i> R Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore. Opp. Mostraci, o Dio, il tuo splendore.</p>	<p>5 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. IRMA Trabucchi Int. particolare</p>
<p>Trasfigurazione del Signore (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> R Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.</p>	<p>6 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa Int. particolare Dff. di Angelina Trabucchi</p>
<p>S. Sisto II e compagni (mf); S. Gaetano (mf) Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Mt 16,13-23 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Crea in me, o Dio, un cuore puro.</p>	<p>7 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>17 - S.Messa (San Carlo) Dff. ANTONIO Lazzeri e MATILDE Df. DOMENICO Trabucchi</p>
<p>S. Domenico (m) Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; C Dt 32,35-41; Mt 16,24-28 <i>Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?</i> R Il Signore farà giustizia al suo popolo. Opp. Salvaci, Signore, e donaci la vita.</p>	<p>8 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. CARLO Trabucchi</p>
<p>S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona d'Europa (f) Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44 (45); Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i> R Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.</p>	<p>9 SABATO LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa Df. ALESSANDRO Baroni</p>
<p>19ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,9a.11-13a;4-8; Sal 84 (85); Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i> R Mostrami, Signore, la tua misericordia.</p>	<p>10 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>9 - S.Messa PER LA COMUNUTÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Df. GIULIA Sosio Df. ALFREDO Sosio 18 - S.Messa presieduta da Vescovo Diego Ann. SESTO Pradella e LUCIANO Ann. MARIA Teresa Urbani Dff. di Teresina Trabucchi</p>

AVVISI

- Martedì (tempo permettendo) gita ai rifugi "Pizzini - Casati". Ore 9 partenza in macchina da Piazza S. Abbondio per raggiungere il parcheggio dei Forni (Valfurva).
- Mercoledì ore 9 -10 ufficio parrocchiale.
- Domenica ore 18 S. Messa in chiesa parrocchiale presieduta dal nostro Vescovo Diego Coletti.

Un cibo per tutti

Sì, anche Gesù aveva bisogno di "vacanza", come si evince dal discorso del Vangelo di oggi. "Vacanza" era forse rientrare in se stesso, fermarsi di fronte a Dio, raccogliere forze e spinte interiori. Per questo scelse un luogo deserto. Ma non poteva rimanerci a lungo, talmente era inseguito dalle folle che lo venivano a cercare. Poteva però continuare a nascondersi, se non avesse deciso di mettere al primo posto la "compassione", cioè il sentire come propria la sofferenza degli altri. Il miracolo della moltiplicazione dei pani non nasce dalla necessità di colpire o di convincere la gente, né dalla rivendicazione dei suoi poteri divini. Gesù decide di fare qualcosa per rispondere concretamente ai bisogni della folla che ha sentito su di sé. Per questo guarisce per tutto il giorno e chiede ai discepoli di offrire il loro cibo.

"Voi stessi date loro da mangiare" è un invito che possiamo sentire rivolto a noi, cristiani del Duemila, soprattutto in un tempo in cui le necessità si sono moltiplicate, in seguito alla crisi economica. Non si tratta di privarsi dell'indispensabile, ma di condividere ciò che abbiamo con chi è nel bisogno oggi, indipendentemente dal suo passato, per quanto sbagliato fosse. In fondo, molto di ciò che siamo e abbiamo non è dipeso da noi, ma è un dono del contesto in cui la vita ci ha posti. Nessuno ha scelto di nascere nel proprio paese, anziché in un remoto e povero villaggio del cosiddetto "terzo mondo".

Gesù alza gli occhi al cielo per ringraziare Dio di quei doni, pochi che siano o tanti che diventino; gli avanzi non vengono gettati ma raccolti per farne un buon uso successivo: due esempi concreti e preziosi anche per il nostro tempo.